

PROVINCIA DI LECCE
C O M M U N E D I
P O R T O C E S A R E O

O G G E T T O

PIANO URBANISTICO ESECUTIVO
COMPARTO C2-1 località furnieddri
fogli catastali 27f e 27h

C O M M I T T E N T E

CASTALDI ROBERTO n. Nardo' 02.01.1956
COD. FISC. CSTRRT56A02F842J

P R O G E T T I S T A

ARCHITETTO GIUSEPPE QUARTA

E L A B O R A T O

RELAZIONE AGRONOMICA

ADEGUAMENTO DEL P.U.E. ALLE PRESCRIZIONI
DELLA SEZ. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO NELLA CONF.SERVIZI DEL 12.09.2022

D A T A

APRILE 2022

G I U S E P P E Q U A R T A
A R C H I T E T T O

VIA GRECI, 7 - 73045 LEVERANO (LE)
pec. giuseppe.quarta@archiworldpec.it
mail. marti.mari@tiscali.it
p.i. 01175140753



agg.fotografico anno 2021



agg.fotografico anno 2021



agg.fotografico anno 2021

- RELAZIONE AGRONOMICA-

PREMESSE

Il sottoscritto dott. Agr. Salvatore Paladini, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Lecce al n. 455, a seguito dell'incarico conferitogli dal dott. Arch. Quarta Giuseppe, fornisce la seguente relazione tecnica dello stato vegetazionale, relativa al comparto C2-1, esteso per circa 69.000 mq. (vedi foto allegate) che, come configurato dal vigente P.U.G., ricade in un'area a spiccata vocazione residenziale. E' infatti ubicato in località denominata "furnieddri", che, per il territorio cesarino, rappresenta storicamente una località privilegiata: per la particolare ubicazione, per l'aspetto orografico, per l'intera vista che guarda dall'alto la riviera di levante ed il Porto.

Presenze botanico – vegetazionali

L'area è coltivata ad oliveto con piante di circa 80 anni di età e con sesto di impianto originario 12 mt x 12 mt. Il numero attuale di piante presenti è di 150 ubicate in area definita zona infetta da "xylella fastidiosa" (vedi allegato 1). Da un esame visivo allo stato attuale si può affermare che circa l'80% delle piante evidenzia sintomi visibili della presenza del batterio.

Causa l'antropizzazione a cui l'area adiacente, che scende verso il mare, è stata sottoposta nel tempo, non è più presente la vegetazione arbustiva caratterizzante la macchia mediterranea; sono altresì presenti piccole aree non coltivate destinate a pascolo e alberi di fico.

Per quanto attiene la presenza degli alberi di ulivo, nel PUG, le NTA all'art. 3.2.1.12 paragrafo 6, così recitano: "*Il PUE dovrà inoltre tener conto della presenza di elementi arborei di rilievo che dovranno essere mantenuti o rilocalizzati nelle aree a verde pubblico o privato previste nello stesso comparto.*".

Per tale motivo si è cercato, nella stesura del progetto di urbanizzazione, di limitare, per quanto possibile, lo spostamento. Per gli alberi interessati da strutture edilizie, invece, si individueranno le aree dove si procederà al loro

reimpianto, così come prevede la stessa legge Regionale n. 14/2007 all'art. 12 la Legge Regionale n.12/2013 e succ.

Degli esemplari costituenti interferenze con l'edificabilità, il progetto prevede la loro ricollocazione, in parte nei giardini degli stessi lotti di terreno edificabile, ed in parte nelle aree F2 previste nel PUE, destinate a verde attrezzato.

L'espianto e il successivo reimpianto, sarà programmato nel periodo di riposo vegetativo (novembre-aprile) al fine di assicurarne l'attecchimento e dopo aver preparato la pianta ad una riduzione della chioma proporzionale alla riduzione dell'apparato radicale. Per favorire la cicatrizzazione delle ferite di potatura, i tagli dovranno essere coperti con mastice disinfettante. Il reimpianto dovrà essere effettuato nel più breve tempo possibile e gli ancoraggi devono essere appropriati e resistere a sollecitazioni meccaniche causate da eventi atmosferici.

Per quanto concerne la seconda fase del progetto, che riguarderà l'edificazione delle unità abitative, si consiglia, prima di effettuare l'operazione relativa all'espianto e al reimpianto degli ulivi, di effettuare un sopralluogo, onde visionare lo stato delle piante ed attivare le procedure più opportune.

In allegato:

- estratto catastale
- documentazione fotografica
- allegato 1 (zona diffusione xylella fastidiosa)

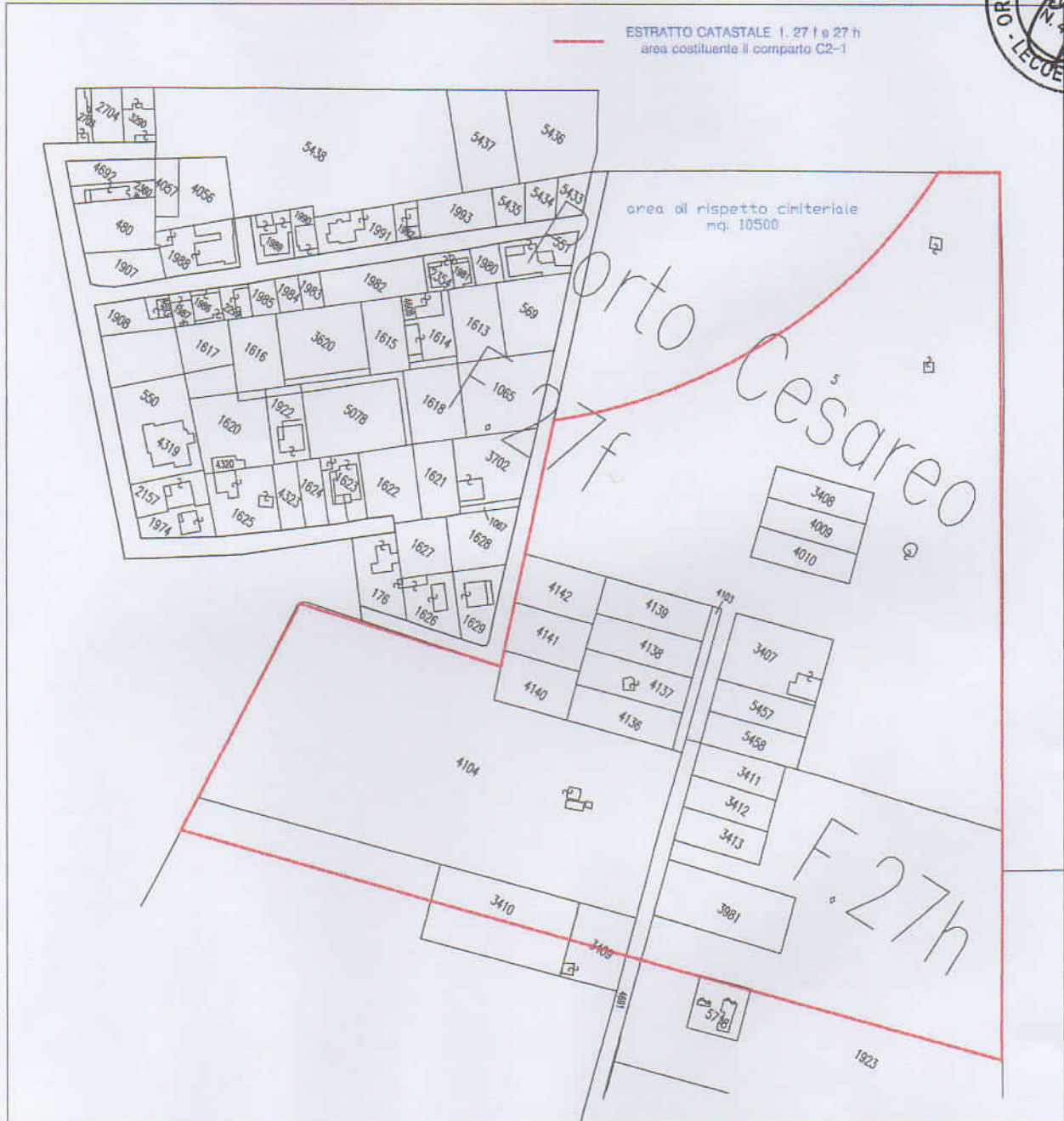
Porto Cesareo 03. 04. 2018



Il tecnico

Dr. Agr. Salvatore Paladini

COMUNE DI PORTO CESAREO
COMPARTO C2-1 REDAZIONE DEL PUE



COMUNE DI PORTO CESAREO
COMPARTO C2-1 REDAZIONE DEL PUE



COMUNE DI PORTO CESAREO
COMPARTO C2-1 REDAZIONE DEL PUE



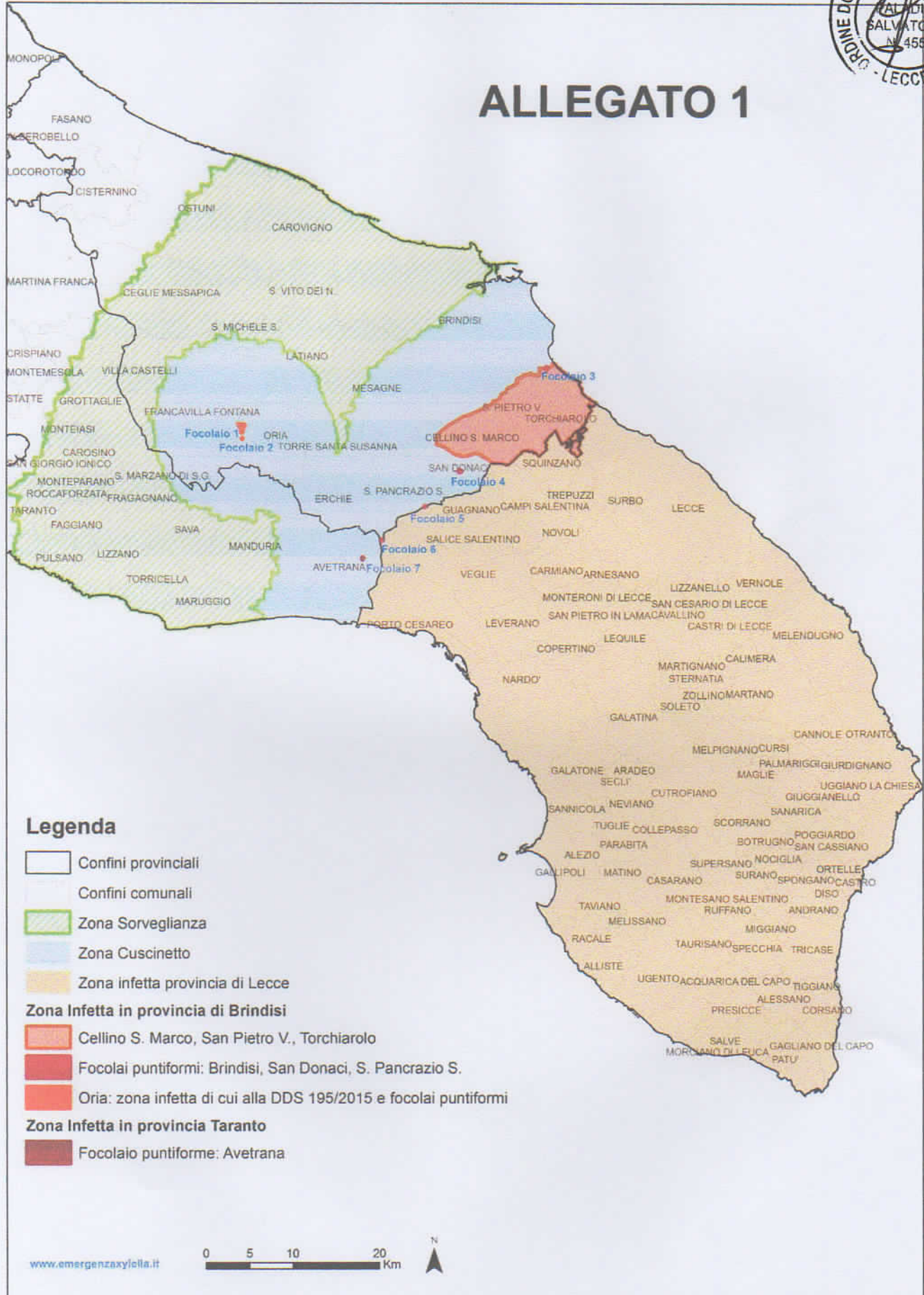
COMUNE DI PORTO CESAREO
COMPARTO C2-1 REDAZIONE DEL PUE



COMUNE DI PORTO CESAREO
COMPARTO C2-1 REDAZIONE DEL PUE



ALLEGATO 1



Legenda

- Confini provinciali
- Confini comunali
- Zona Sorveglianza
- Zona Cuscinetto
- Zona infetta provincia di Lecce
- Zona Infetta in provincia di Brindisi**
- Cellino S. Marco, San Pietro V., Torchiarolo
- Focolai puntiformi: Brindisi, San Donaci, S. Pancrazio S.
- Oria: zona infetta di cui alla DDS 195/2015 e focolai puntiformi
- Zona Infetta in provincia Taranto**
- Focolaio puntiforme: Avetrana

